

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungere le spese postali.  
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.  
Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.  
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Gari baldi.

**Roma.** Si ha da Roma 14: Domani si adunerà il Consiglio superiore dell'agricoltura per discutere sui provvedimenti per le irrigazioni, per la distruzione degli insetti nocivi, per promuovere l'orticoltura, e per sentire la lettura della relazione sull'insegnamento agrario e sulla distruzione della fillossera.

Alla riunione dei senatori ministeriali, tenutasi ieri sera, pochi assistettero, ed essa riuscì insignificante. Dicesi che alcuni senatori consigliano al Ministero di accettare le modificazioni dell'ufficio centrale relative alle disposizioni transitorie; a questo patto essi voterebbero il censo immutato.

E' incominciata a Napoli la sottoscrizione ad una petizione al Parlamento perchè sia messo in stato d'accusa il ministro dell'istruzione pubblica, onorevole Baccelli, in causa della espulsione illegale dei due studenti Tanda e Lej dalla Università di Sassari, e della sospensione dall'insegnamento e dallo stipendio del professor Sbarbaro, della Università di Parma.

La condanna inflitta al Maccaluso ha prodotto viva impressione per la sua mitezza. Il Procuratore aveva chiesto cinque anni di carcere per avere scagliato la rivoltella nell'aula dei deputati, e due anni per porto d'arma illegale, oltre a cinque anni di sorveglianza. Il pubblico ministero ricorrerà in appello.

I Ministri Mancini e Berti si misero d'accordo per assegnare un sussidio di otto mila lire alle Società geografiche di Milano e Roma e sono disposti ad accordare una somma maggiore alla Società milanese d'esplorazione in Africa.

**Austria.** Un telegramma ufficioso della *Po-litika* di Praga dice: «La situazione creata dalle parole del principe di Bismarck sull'Italia, è ora resa amichevole e chiara da una dichiarazione spontanea che il principe di Bismarck mandò direttamente al Re Umberto. Il principe Bismarck scrive al Re d'Italia che egli spera che il Re vorrà persuadersi personalmente, a Berlino, in quanto valore si tenga la simpatia e l'amicizia dell'Italia.»

**Francia.** Si ha da Parigi 14: Ieri alla Camera dei deputati avvenne un incidente piccantissimo. Quando il ministro della guerra Camponon si avviò alla tribuna per rispondere a Clovis Hughes, Gambetta gli accennò di desistere. Enrico Maret gli gridò dall'estrema sinistra:

«Non parlate! Cesare non vuole!...»  
Gambetta: — «Parlate francese!»  
Maret: — «Allora, invece di Cesare, mettete Vitellio.» (ilarità e rumori).

Gambetta invitò il presidente Brisson a richiamare all'ordine Maret, ma Brisson dichiarò esaurito l'incidente.

**Russia.** Il *Journal de St. Petersburg*, dopo aver detto che la Corte imperiale si è affrettata a rispondere ad esultanza alla consueta domanda, concernente la nomina di Chaudordy ad ambasciatore a Pietroburgo, scrive: Chaudordy si convincerà facilmente che la politica della pace e dell'accordo leale non ha difensore più sincero

del governo dello Czar presso il quale egli sarà chiamato ad esercitare le sue importanti funzioni.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 102) contiene:

1219. *Estratto di bando.* A istanza del r. E. rario, nel 20 gennaio 1882, avanti il Tribunale di Pordenone, seguirà sul dato di lire 850.95, in odio al sig. D'Innocente Angelo di Barbeano, quale tutore dei minori Contardo fu Giacomo, l'incanto di stabili ubicati in mappa di Barbeano e di Provesano.

1220, 1221, 1222. *Avvisi d'asta.* L'Esattore di Codroipo fa noto che il 7 gennaio 1882, nella Pretura di Codroipo, si procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte debtrici verso l'Esattore stesso.

1223. *Accettazione di eredità.* La signora Maddalena Brohi ved. Morassi di Udine, ha accettato per conto dei minori suoi figli l'eredità abbandonata dal di lei marito Valentino Morassi, col beneficio dell'inventario.

1224. *Avviso di concorso* presso il Comune di Montereale Cellina.

1225. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa da Rovere Romano di Palmanova contro Cigala-Fulgosi conte Francesco di Udine, ora d'ignota dimora, in seguito al pubblico incanto fu venduto l'immobile esecutato per lire 6500 all'avv. L. Billia per persona da dichiarare. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo sopraindicato scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 25 corrente. (Cont.)

**Sottoscrizione a favore del danneggiati dall'incendio del Ringtheater.**

Offerte raccolte presso la libreria Gambierasi.  
Tami ing. Silvio lire 1 — Berghinz Giuseppe lire 2 — Baldissera dott. Valentino lire 2 — Volpe Marco lire 10 — Coniugi Dorigo lire 10 — Di Prampero co. comm. Antonino lire 5 — Simonutti cav. Nicolo lire 5 — De Domini cav. ab. G. P. lire 1 — Versate dalla *Patria del Friuli* lire 26 — Moro Marino lire 1.

Totale L. 63.  
Importo lista precedente > 29.50

Totale L. 92.50

**Al cav. Ugo, direttore provinciale delle Poste,** gli impiegati postali in carriera della Provincia di Udine presentarono ieri le insegne di cavaliere ed un indirizzo, lavoro veramente artistico del prof. Spagnol di Pordenone.

Il cav. Ugo, a quest'atto spontaneo dei suoi dipendenti, rispose commosso con appropriate parole, accentuando che quest'era la maggior soddisfazione arrecatagli quale impiegato in 34 anni di servizio. Gli risposero a nome di tutti il sig. Ispettore Simoni, il Vice-Direttore signor Rolli, il Capo d'Ufficio sig. Prucker ed il signor Miani.

Questa presentazione ha addimostato che tra superiore ed impiegati, oltre il vincolo dell'ubbidienza e del dovere, vi è quello dell'affetto e della stima tanto, necessari al buon andamento del servizio.

di fronte al loro stato sociale. Le loro azioni tradiscono sempre un disaccordo, una posizione inversa dell'ambiente ove vivono. Allora continuamente girovagano senza ragioni vere — fanno dei viaggi senza scopo, cambiano spesso di domicilio o ne hanno più d'uno contemporaneamente. Il dott. Luys accenna al caso d'un allucinato che per sfuggire a delle persecuzioni immaginarie, aveva scelto domicilio in un treno della strada ferrata fra Parigi e Strasburgo.

Le famiglie vivendo sempre in contatto con questi ammalati, non sospettando lo stato del loro spirito, accettano come vere molte delle loro false idee. Il perversimento del carattere e dei sentimenti si accentua sempre più, e la funesta verità improvvisamente compare.

Anco allora i parenti mossi da lodevole impulso ripugnano a disfarsi dell'infelice; si esperimentano varie cure; si prova coi viaggi avarie le idee. Allora senza saperlo si si espone al pericolo ripetuto di tentativi di suicidio ed anco d'omicidio.

D'accordo coll'esperienza, il dott. Luys afferma che non si può sperare di guarire una malattia dello spirito nell'ambiente dove sta rinchiusa. La malattia, scuotendo il giudizio e la volontà dell'individuo, d'un colpo annienta la sua esistenza sociale, e necessita il suo allontanamento dalla Società.

La perdita della memoria, che presto sorge

Gl'impiegati postali della Provincia di Udine si chiamano fortunati che siasi offerta loro la lieta ventura di addimostare al loro Direttore quanto è amato e stimato.

**Deputati friulani.** L'on. deputato Di Lenna è stato eletto altro dei commissari sul disegno di legge relativo alla convenzione per il riscatto di varie linee ferroviarie, e l'on. deputato De Bassecourt fu eletto presidente della Giunta sul reclutamento e sugli obblighi di servizio degli ufficiali di complemento.

**Circolo Artistico Udinese.** Nella sera di sabato 17 corr. avrà luogo il consueto trattamento famigliare alle ore 8, preceduto dalla conferenza: *Delle origini del disegno e della pittura pagana.*

**Riceviamo la seguente dichiarazione** che per l'invocata e riconosciuta cortesia da parte nostra crediamo di dover stampare.

*Egregio sig. Direttore,*

Aveva pregato il Direttore della *Patria del Friuli* di riportare alcuni schiarimenti ad un fatto che mi riguarda, accennato lunedì scorso pubblicando gli atti della Associazione "progressista".

Avendo inutilmente atteso tre giorni, devo pregare la S. V. Ill. a volerli accogliere nel reputato suo periodico, ben sicuro della usata cortesia sebbene in politica combattiamo in campi diversi.

Voglia gradire l'omaggio della mia distinta stima ed osservanza.

15 dicembre 1881.

Avv. FORNERA.

Nella state decorsa il nostro Presidente lasciava all'improvviso per tre o quattro giorni Roma onde dare all'Assemblea degli schiarimenti sulla parte da lui presa al tentativo di trasformazione dei partiti.

Parlando nel successivo autunno agli Elettori dichiarò coll'abituale sua franchezza che, sebbene non abbia molta fiducia nell'attuale Ministero, non lo combatterebbe, perchè una crisi in questi momenti potrebbe riuscire dannosa.

Sembrando a me che la discussione del bilancio degli esteri avesse questa volta una capitale importanza e sapendo che il nostro Onorevole con sacrificio dei suoi privati interessi è uno dei più assidui alla Camera, ho supposto che qualche motivo speciale lo avesse ricondotto fra noi.

Or è che mi sono interessato a pregarlo di voler dire, se non gli pareva indiscreto, perchè si trovasse qui anziché a Roma.

L'on. Billia cortesemente rispose ed io lo ringraziai di avere soddisfatto alla mia curiosità.

Una domanda tanto naturale fatta in famiglia, che l'adunanza era privata e poco numerosa, venne da taluni qualificata una censura e sollevò delle proteste con molta sorpresa dell'interrogante e dell'interrogato.

**Sostituzione di altra marca da bollo** dello stesso prezzo alla marca da bollo a tassa fissa da centesimi cinque stabilita dal R. D. 17 giugno 1872. Un r. Decreto del 20 novembre u. s. inserito nella *Gazzetta ufficiale* del 13 andante dispone quanto segue:

Art. 1. Alla marca da bollo a tassa fissa da

negli alienati, è un bene per essi. Dimentichi del passato, non avendo più nessun legame di affetti, si assuefanno presto alle nuove condizioni in cui si trovano. Si creano abitudini, relazioni, e possono trapassare con più speranza di successo le due epoche critiche dell'anno, i primi calori ed i primi freddi.

Non sono che 40-50 anni che la scienza acquistò dati positivi sulla paralisi generale. Un tempo la si confondeva con tipi di follia d'origini diverse. La paralisi generale si presenta difatti sotto forme assai svariate, ma che possono unirsi tutte ad una causa comune — la sclerosi, ovvero indurimento e raggrinzamento della materia cerebrale.

Malgrado la loro diversità, la maggior parte delle malattie mentali hanno un andamento regolare e gradi che successivamente vengono percorsi.

Gli sconcerti dello spirito s'informano all'espansione, alla gaiezza, o ad un tono depressivo e triste. Nel periodo d'incremento della paralisi generale, gli ammalati sono gai, d'una loquacità inestinguibile.

La ripetizione continua di idee puerili che li preoccupano, la scempiaggine e l'inverosimiglianza del loro concetto sono indizio sufficiente pel medico, s'egli fa nello stesso tempo attenzione all'imbarazzo della parola, alla stracchiata articolazione, al suono di voce trascinandosi e

centesimi cinque stabilita dal succitato Decreto, ne è sostituita altra dello stesso prezzo.

Art. 2. La nuova marca sarà stampata in colore violetto, avrà la forma e la dimensione del francobollo postale, l'effigie del Re, impressa su di un fondo circolare lineato, la leggenda: *Marca da bollo* in un rettangolo in alto, e quella *centesimi cinque* in altro rettangolo in basso.

Art. 3. Lo spaccio e l'uso della nuova marca da bollo avrà principio col 1 gennaio 1882.

Anche dopo quel giorno, e fino al totale esaurimento, continuerà lo spaccio e l'uso dell'attuale marca da bollo a tassa fissa da cent. 5.

**Servizio delle Casse di risparmio.** I titolari di libretti delle Casse postali di risparmio che posseggano certificati di rendita nominativa del Debito Pubblico (Consolidato al 3 od al 5 per cento), i cui interessi sieno esigibili in località diverse da quelle dove essi risiedono, hanno facoltà di valersi dell'Amministrazione delle Poste per la riscossione degli interessi medesimi, purchè questa possa essere fatta mediante la semplice esibizione dei certificati alle Tesorerie.

Rimangono quindi esclusi i certificati posseduti da chi dimori negli stessi capoluoghi di provincia dove sono esigibili i relativi interessi, e così pure quelli gravati da vincoli che abbiano per effetto di sottoporre il pagamento degli interessi in parola a determinate condizioni, da giustificarsi di volta in volta.

Chi intenda di valersi della facoltà di cui sopra deve consegnare o far consegnare il proprio libretto coi certificati sui quali sieno da riscuotere rate di interessi, già scadute o di imminente scadenza, all'ufficio di posta che tenga aperto nelle proprie scritture il conto corrispondente al libretto medesimo. Non osta che libretto e certificati abbiano intestazioni diverse.

L'ufficio di posta rilascia ricevuta dei titoli che ritira e li spedisce alla Direzione postale della provincia, dove gli interessi sono esigibili.

La Direzione li riscuote e ne iscrive l'importo netto sul libretto, come un nuovo deposito; poi rimanda libretto e certificati all'ufficio speditore, il quale li restituisce a sua volta al titolare del libretto medesimo.

Dopo ciò, questi può ritirare in qualunque tempo, per intero od in parte, la somma inscriviti, conservando il libretto, per valersene successivamente allo stesso oggetto, oppure può lasciarla a frutto nelle Casse postali.

L'agevolezza di affidare all'Amministrazione delle Poste la riscossione di interessi è subordinata naturalmente alla condizione, che la somma netta da riscuotersi per conto del titolare di ciascun libretto e da convertirsi in un deposito sul libretto medesimo possa esservi iscritta senza eccedere il limite di lire 1000 fissato dalla legge del 27 maggio 1875, per depositi annuali.

Ne viene per conseguenza, che ciascuna riscossione può giungere a lire 1000 netta, se il libretto non ha verun credito per depositi dell'anno in corso, oppure a tanto di meno.

Chi non possiede libretto e voglia profittare dell'agevolezza in parola può procurarselo, mediante un primo deposito in denaro, non inferiore ad una lira. Il servizio di cui trattasi è prestato gratuitamente.

nasale, all'agitazione e dilatazione ineguale delle pupille.

Se la memoria si indebolisce nello stesso tempo — se si rimarca una alterazione nel carattere — il dubbio non è più permesso. E' la prima fase d'una malattia che più non si sconfigura.

Nelle forme melanconiche, i pazienti si accusano di delitti immaginari, si figurano d'esser condotti al supplizio, si credono morti, rovinati, perseguitati da nemici invisibili. Basta una disuguale irrigazione di sangue nel cervello perchè l'ammalato passi dall'ipocondria alla eccitazione espansiva. Lo stato depressivo, se non è alterato dal delirio di gioia, finisce collo stupore. Questi poveri esseri inerti, stanno immersi giornate intere in una immobilità profonda, gli occhi spalancati e senza espressione.

Una specie di torpore simile a quello che istupidisce gli animali ibernanti, s'impadronisce di loro. Gli alienati non ritengono nessuna nozione delle variazioni di temperatura, cambiamento di stagioni, divisione del tempo. Quanto succede esternamente e che può esser loro di danno p. e. un incendio, un'inondazione, un'epidemia li lascia indifferenti.

La morte vien sollecita. Molti soccombono all'esaurimento. Poichè nelle fasi di stupore e di ipocondria rifiutano di nutrirsi.

Udine, novembre 1881

C. dott. D'A.

## APPENDICE

## LA PARALISI GENERALE

(Cont. e fine vedi n. 298).

La maggior parte degli sconcerti dell'attività cerebrale non sono per ultimo che il riflesso di quanto passa d'anormale nell'interno del cervello. In generale si opina spesso che l'invasione della follia sia improvvisa, dal suo cominciamento sempre accompagnata da delirio, da allucinazioni, da gesti incoerenti, da uno sguardo fisso o vago; in una parola, che la fisionomia di un uomo colpito d'alienazione non lasci punto di dubbio sul suo stato.

Ma non la va così: disgraziatamente vi ha un lento lavoro, un inviiamento alla follia; basta talvolta una causa da nulla per farla scoppiare. Un certo numero di delirii cronici prendono origine, dice l'autore, nell'interno delle famiglie.

Certi pensieri assurdi, certe emozioni non giustificate non hanno altra origine che una eccitazione del cervello. Il periodo di incubazione si nasconde in bizzarrie di condotta, in atti inesplicabili dal punto di vista del buon senso. Questo è il momento che gli ammalati commettono furti nei luoghi pubblici, fanno spese stravaganti che sorpassano le loro finanze, divengono prodighi, ovvero cadono in eccessi di parsimonia

**Censimento.** Ieri abbiamo accennato che gli egregi professori Albini e Della Bona terranno alcune pubbliche conferenze sul censimento e che la prima avrà luogo domenica p. v. nella sala maggiore di quest'Istituto tecnico alle ore 11 ant. Essendo l'argomento della massima importanza, vorremmo che a tali conferenze intervenissero anche il gentil sesso, e specialmente le madri di famiglia e le maestre, e quindi per queste ripetiamo l'annuncio.

**Precauzioni nei teatri.** La Commissione governativa che si recò ieraltro al Teatro Minerva per l'ispezione dei lavori eseguiti onde, nel caso si manifestasse il fuoco in teatro, allontanare ogni grave pericolo, approvò pienamente le prese disposizioni e l'esecuzione dei lavori stessi. E difatti adesso il Minerva presenta a questo riguardo le più sicure garanzie desiderabili. Non solo fu aperta una nuova uscita sulla Piazzetta Venerio, ma si dispose perché, nelle sere di spettacolo, un pompiere stia sempre vicino ad essa, pronto ad aprirla ad ogni momento. Per di più, sotto la scena, quando il teatro è aperto, si trova sempre un deposito d'acqua. Infine è stato disposto l'occorrenza per un'illuminazione ad olio, che surrogarebbe all'istante quella a gaz, ove il gaz si spegnesse o dovesse essere spento. Queste disposizioni meritano una parola di lode, avendo con esse i proprietari del Teatro Minerva corrisposto, ampiamente e prontamente a tutte le prescrizioni dirette a rassicurare appieno il pubblico contro qualunque pericolo in caso d'incendio.

**Ufficiali di Dogana.** Fra il ministro della finanza e il ministro dell'interno fu stabilito che, quando un maresciallo di dogana abbia, per legittima causa, a fungere da ufficiale doganale, debba egli compiere anche le funzioni di polizia giudiziaria, fin qui riservate a soli ufficiali effettivi.

**Monte delle pensioni per i maestri elementari.** Sul monte delle pensioni per gli insegnanti delle scuole elementari, istituito dalla legge 16 dicembre 1878, abbiamo la situazione al 30 novembre 1881 da cui risulta un attivo netto impiegato in rendita pubblica di Lire 4,723,780 70. Come è noto, il pagamento delle pensioni comincerà solo al 1 gennaio 1882.

**Per le scuole serali e festive.** Il segretario generale dell'interno, on. Lovito, spedì a tutti i Prefetti del Regno una circolare telegrafica, firmata Baccelli, invitandoli ad indicare al Ministero le scuole comunali festive e serali che abbisognano di sussidio.

**Mancano i centesimi.** I tabaccai ed altri esercenti il minuto commercio si lamentano per la mancanza dei pezzi di moneta da uno e da due centesimi. Questa mancanza riesce loro di molto incomodo; non solo a loro, ma anche al pubblico minuto. Che in Italia, malgrado il buon volere del ministro Magliani, manchino i pezzi d'oro e d'argento, si capisce; ma che avessero a mancare anche i centesimi non lo credevamo. Che le intendenze di finanza cerchino di provvedere.

**Teatro Sociale.** La Società del Teatro è convocata per domani, 17 dicembre, ad 1 ora pom. per trattare sui seguenti oggetti:

Proposta per apertura del Teatro a spettacolo di Drammatica nella prossima stagione di quaresima: — Preventivo di spesa per lavori da eseguirsi, secondo le prescrizioni della Nota Prefettizia del 13 marzo 1881 n. 89.

**Friulani in Francia.** Un nostro abbonato che dimora in Francia ci scrive in data di Estrochey (Costa d'oro) 14 andante:

Ieri qui si riunivano una quarantina di italiani di Forni di Sopra, e una ventina del Distretto di Spilimbergo. Tutti d'accordo ci unimmo per fare una festa in onore di S. Lucia, cioè della protettrice dei tagliapietra. Si pensò anche di far venire un prete che parlasse la lingua italiana, e difatti questi, intervenuto graziosamente, fece un applaudito discorso secondo il Vangelo ed anche in senso patriottico e liberale. Tutta la festa procedette in buon ordine.

Come vedete, anche lontani dalla patria noi conserviamo il culto delle memorie, le quali tornano tanto più dolci quando, richiamandoci alle simpatie feste e consuetudini del nostro paese, ci trovano uniti in un secondo spirito di fratellanza e di concordia.

**Il mercato di ieri.** Quantunque vi concorresse il mercato bovino, quello granario fu, come ieri accennammo, floridissimo, specialmente in granturco. Affari molti, esito pronto.

**Fumento.** Sempre in calma.

**Granturco.** 2000 ett. e più tutto smaltito, ad eccezione di 100 ett. circa di roba fresca e non selezionata. I prezzi fatti furono i seguenti: lire 10, 10 50, 11, 12, 12 50, 12 75, 13. Il così detto *promiedi* pagato a lire 9 e 9 50 ed il *cinquantino* da lire 6 50 alle 8.

**Sorgorosso.** Sempre ricercato. Qualità scelta a lire 6, 7, 7 15, 7 60 e una piccola partita scadentissima fu venduta a lire 4 alla misura.

**Castagne.** Domande abbastanza animate, con spazio relativo. Si quotarono a lire 14, 16, 18, 21 al quintale.

(Vedi in terza pagina il listino dei prezzi).

**Al mercato bovino** di ieri ci fu molta affluenza di roba; ma pochi furono gli affari conclusi. Anche in vitellame, genere nel quale per solito si notavano non pochi acquisti, questa volta le transazioni furono assai limitate. E si

che non mancavano neanche sul mercato di ieri, vari incettatori lombardi e toscani.

**I proprietari di cani.** ci scrivono, deplorano ad una voce la crudele deliberazione del patrio Consiglio che portò all'enorme somma di annue 36 lire la tassa canina. Io pure mi unisco ad essi nel lamentare quel decreto draconiano; ma nel tempo stesso memore del noto verso *solutum miseris* con quel che segue, ricordo ai medesimi che a Venezia la tassa stessa non è già di 36 ma di ben 50 lire. A Venezia dunque prendono ancora più sul serio che a Udine l'antico avvertimento: *Cave canem*. N. N.

**Furto.** In Comune di Udine, nella notte dall'11 al 12 corr., da un casotto di legno sulla pubblica via furono rubati effetti di vestiario per lire 9 in danno di A. M.

**Arresto.** Pure in Comune di Udine nel 12 corr. fu arrestato certo S. M. per contravvenzione all'ammonizione.

#### Atto di ringraziamento.

Il sottoscritto, addolorato per la perdita dell'amata sua figliuola, **Alba**, ringrazia tutti quei cortesi che gli furono larghi di conforto, e che contribuirono a renderne più decorosi i funerali. Udine, 15 dicembre 1881.

GIOVANNI RABASSO

Vice-segretario d'Intendenza,

**Isabella Rossi nata Orzani** spirò stamane alle 7 1/2.

I congiunti, nel darne il triste annuncio, avvertono che i funerali avranno luogo domani alle ore 10 ant. nella parrocchia del Duomo.

## FATTI VARI

**Ferrovie Venete.** Il 7 dicembre si tenne l'asta dei fatali per l'appalto del tronco S. Michele del Quarto-San Donà, della linea Mestre-San Donà-Portogruaro. Per quest'appalto non fu presentata alcuna nuova offerta di ribasso, epperò l'appalto stesso fu definitivamente deliberato all'aggiudicatario provvisorio della prima asta sig. Delorenzi-Vianello, per la somma di lire 827,416 60, ossia col ribasso del 25.15 0/0 su quello di appalto. Nello stesso giorno si è ripetuto il 1.° esperimento d'asta per l'appalto del tronco Treviso-Ponte di Piave, della linea Treviso-Motta. Anche questo esperimento d'asta è rimasto deserto.

**L'incendio del Ring-Theater** pare ormai certo che avrà uno strascico al Tribunale. Terribili accuse si elevano da ogni parte. Non si è mai visto, che persone a cui è affidata la sicurezza di tanta gente si sieno comportate con più leggerezza, che in questo caso. Ad un signore che cercava sua sorella e che gridava: Per carità, lumi, fanali, aprite, si rispose: «Non gridate tanto, se no vi arresteranno». Egli nella disperazione, gridò ancora e volle tentare di rompere la catena, fatta dai soldati. Un ufficiale lo gettò indietro dicendo: «Non dimenticate che qui vi sono soldati, se non state tranquillo, vi faccio allontanare colla forza». Finalmente un ispettore di polizia gli disse che aveva parlato in quel momento con un superiore dei pompieri, e che questo gli aveva detto che non c'era più nessuno in teatro. Tutto il pubblico era già salvo. Ed al cugino dello stesso signore, che gridò: «Ma io, io stesso sono passato sui cadaveri, presto recate delle scale», si rispose: «Non pensate voi al nostro servizio». I due signori sono pronti a far giuramento intorno a ciò che hanno affermato nella lettera diretta alla *Neue Freie Presse*.

## CORRIERE DEL MATTINO

Un dispaccio da Parigi dice che molti giornali consigliano Gambetta a riflettere che in certe eventualità l'atteggiamento della maggioranza parlamentare potrebbe divenirgli ostile. Dubitiamo però che il ministro presidente rimanga molto impressionato di questo consiglio. Egli conosce troppo bene i suoi polli per temere che questi pensino, almeno per ora, a rivoltarglisi contro. Così accogliamo con molta riserva la notizia che Gambetta, per rafforzare il Gabinetto, cerchi d'indurre ad entrarvi Say o Freycinet.

**L'Indipendente** riceve da Certine in data di ieri un dispaccio, di cui è superfluo il rilevare la gravità. Ecco quanto quel dispaccio reca: «Varie bande armate di albanesi, delle tribù degli Hotti e degli Skreh, varcarono il confine ed invasero il territorio montenegrino. Venne loro mandato contro un distaccamento di truppe, ma queste vennero respinte. Le bande incendiarono parecchie località, predando le greggi».

— Roma 15. La Camera approvò la somma di 800 mila lire per la linea Mestre-San Donà-Portogruaro, pel 1882.

La Commissione per il riscatto delle ferrovie Venete elesse Mordini presidente, Di Lenna segretario.

Si fa sempre più certo che il Ministero domanderà l'esercizio provvisorio.

La situazione del Senato è immutata; si prevede sempre l'approvazione degli emendamenti dell'Ufficio centrale.

Arrivarono parecchi altri senatori. Si calcolano presenti 200.

Al posto del defunto Bennati alla direzione generale del demanio sarà nominato Tesio,

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

### La catastrofe a Vienna.

**Vienna 15.** Continuano le conseguenze fatalissime del disastro. Il borgomastro Newald in seguito alle emozioni provate è ammalato gravemente. Durante la messa funebre, che si officiava in suffragio del deputato Pengowski nella chiesa votiva, una povera signora smarri la ragione e venne subito trasportata a casa.

Nelle ultime ventiquattro ore le fiamme tornarono a divampare entro alle rovine del teatro. Sotto ad un cumolo di ruderi vennero trovati due cadaveri.

Ieri si cominciò l'escavo ed il trasporto delle macerie. Si rinvenne una quantità straordinaria di ossa, niun corpo intero, neppure parti o membra. Ciò che ha sorpreso e desta grande argomento a supposizioni si è che venne trovato un cuore intatto attaccato all'ala di un polmone e neanche la più piccola traccia di ossa.

Anche il direttore capo dell'ufficio edile ammalò. Il gran maggiordomo principe Hohenlohe, biasimato dall'imperatore per avere scritto una lettera di condoglianza al direttore Jauner, è partito per la Germania.

Sino a ieri dicevasi che Jauner trovavasi scoperto ed aveva subito grave danno pel disastro; oggi risulta che egli aveva assicurato tutto il corredo e gli attrezzi presso un istituto d'assicurazione inglese per l'importo di f. 80,000.

Le inquisizioni giudiziarie procedono alacramente; in seguito alle prime risultanze dicesi che verranno praticati diversi arresti.

Ieri è morto all'ospedale in seguito alle ustioni riportate l'operaio Wolan, addetto al teatro.

Il conflitto fra l'autorità di pubblica sicurezza ed il municipio si fa sempre più grave.

**Vienna 15.** I lavori di sostegno alle mura del Ringtheater sono tanto progrediti da permettere la salita per la scala principale sino al quarto piano. All'allontanamento dello scheletro in ferro del tetto caduto nella platea si procede pezzo per pezzo, e mentre si fanno questi lavori scopronsi sempre nuovi cadaveri.

**Tunisi 14.** Gli impiegati di Levy lasciarono l'*Enfidé*, espulsi da un ufficiale tunisino in nome della società marsigliese. Una guarnigione permanente francese occuperà Gafsa.

**Parigi 14.** La Camera discusse progetti locali. La prossima seduta avrà luogo venerdì.

La colonna Forgemol ritornò ieri a Tevessa con Saussier.

### Monumento Nazionale a Vittorio Emanuele.

**Roma 15.** Avanti mezzogiorno Re e la Regina, seguiti dalla casa civile e militare, recaronsi a visitare l'esposizione dei progetti per il monumento nazionale a Vittorio Emanuele. Assistevano i presidenti del Senato e della Camera, e il presidente del Consiglio, molti senatori e deputati, molti membri del corpo diplomatico, fra i quali Keudell, il prefetto, il sindaco di Roma, molti invitati Le Loro MM. si trattennero più d'un ora a visitare l'esposizione. Tanto all'arrivo che alla partenza furono salutati dai numerosi invitati e dal concerto dell'anno reale.

### La Spagna e l'estero.

**Madrid 14.** (Senato) Discussione del bilancio degli esteri. Il ministro parlando del Marocco disse occorrere alla Spagna la massima prudenza. Riguardo Borneo indirizzò una nota all'Inghilterra che promise pronta risposta. Il ristabilimento della legazione di Atene era necessario causa lo stato della questione d'Oriente.

**Madrid 15.** Assicurasi che l'Inghilterra risponderà con una nota alla Spagna che non riconosce la sovranità della Spagna sopra Borneo e le piccole isole dell'arcipelago Sulu ove non sventola la bandiera spagnuola.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma 15.** (Senato del Regno). Depretis ascoltò con viva preoccupazione i discorsi pronunciati nei giorni scorsi. Mai cominciò un discorso con maggiore trepidazione, mai sentì più grave responsabilità dell'ufficio. Aspetta grande aiuto su questa questione dal guardasigilli. Raccomandansi alla grande benevolenza del Senato. Esporrà delle considerazioni per giustificare il progetto come venne approvato dalla Camera, e presentato al Senato. Afferma da teorie, risponderà a talune obiezioni. Professa eguale rispetto a tutte le opinioni. Risponde alle conclusioni del discorso di Zini; dichiara che non dorrebbe affatto, se altri dovesse apporre la firma alla riforma elettorale, per tornare agli studi da lunga pezza abbandonati. Contesta le proposizioni sostenute da Pantaleoni; le gravissime censure elevate da Pantaleoni contro il progetto ripercuotonsi sopra l'ufficio centrale che pure accettò il principio della legge; in questo punto l'ufficio sarà alleato del ministero (movimento). Fu chiesto se il ministero andò a Vienna o se fuvi condotto. Il ministero andò a Vienna per interesse della pace universale, interesse di quella pace sicura e dignitosa che l'Italia desidera; andovvi per un sentimento di dovere e d'affetto a questa nostra patria (adesioni). Duolsi che uomini autorevoli esprimano dubbi e giudizi contro il governo, che poi ripercuotonsi all'estero (approvazioni). Tirelli dichiarò che il partito progressista dimostrarono rovinosamente disadatto a governare lo Stato. Dove sono le rovine?

Tirelli chiede la parola per un fatto personale. Depretis dice: Crede forse Tirelli che sotto la sinistra le finanze siano rovinate? Una semplice

lettura del bilancio prova il contrario; l'esercito è in buone condizioni, le economie sono migliorate. Il giudizio di Tirelli è straordinariamente ingiusto. Finali pronunciò un grido d'allarme; egli affrettossi troppo a concludere con l'invocazione della Provvidenza per salvare l'Italia. Se Finali studierà più a fondo la legge elettorale vedrà che i suoi presagi sono privi di fondamento. Se avremo l'accorgimento di esser forti, i presagi di Finali non si avvereranno.

Gli altri oratori furono molto più favorevoli al ministero e al progetto, e ne dà merito per la relazione all'ufficio centrale. Canizzaro lodò la parte organica del progetto. Pregò Alfieri di scusarlo se non occupavasi ora della nuova questione sollevata da lui; per ora le questioni pendenti sembrangli sufficienti. Jacini mostrò contentamente un novatore e conservatore; però non può aderire alle due proporzioni da lui espresse. Non può aderire al suffragio indiretto che potrebbe attualmente riuscire pericoloso. Parimente non può aderire che divengano elettori quanti pagano qualunque somma d'imposte; ciò condurrebbe quasi direttamente al suffragio universale. Dicesi che la legge è cattiva. Tutte le cose umane hanno i loro difetti.

Nega che gli studi fatti intorno alla questione sieno insufficienti. Rammenta lo svolgimento legislativo della riforma elettorale. Come può dirsi l'argomento non maturo per la discussione? Dice avere già risposto nell'altro ramo del parlamento all'obiezione di avere mutate opinioni circa le proporzioni della riforma. Risponde all'accusa che il progetto non abbia gradualità. Sostiene che il progetto non fu fatto al buio, né fatto in piazza.

Non sgomentasi del fatto quando trattasi di saltare presso a poco come Saracco e come Lampertico (ilarità); il progetto nelle sue parti sostanziali non contraddice ad alcuna maggiore autorità. Risponde dell'accusa di immaturità del progetto. Devesi tenere qualche conto dei *meetings*. I prefetti assicurano che il progetto fu accolto dalle popolazioni con aperta simpatia. E' arte di governo di fare riforme a tempo. Fatte a tempo le riforme contentano le popolazioni, danno forza alle istituzioni, ed al governo. Zini fece un tetro quadro delle condizioni morali delle nostre popolazioni. Non bisogna esagerare i mali per non dover esagerare i rimedi a rischio di far soffrire troppo o di far morire il malato. Chi è stato scolaro molti anni addietro dovrebbe necessariamente confessarsi: *peccata juventutis meae ne memneris domine* (rides).

Cite le cifre dimostranti che le condizioni della sicurezza pubblica progrediscono continuamente. La questione delle associazioni è certo grave. Più forti fra queste associazioni sono quelle clericali. Le leggi vigenti danno forza sufficiente al governo di provvedere. Crede esagerati anche gli apprezzamenti di Zini intorno alla faccenderia politica ed alle ingerenze parlamentari.

Lesse attentamente e coscienziosamente il libro di Minghetti; anche là vi sono molte esagerazioni; lesse un brano del libro ove è detto che nulla è impossibile ottenere mediante la sollecitazione delle influenze parlamentari e parlasi specialmente contro la noncuranza dei pareri del Consiglio di Stato.

Zini domanda la parola per fatto personale.

Depretis distingue la buona dalla cattiva ingerenza parlamentare. Dove sono i fatti? Citansi, altrimenti *quod gratis asseritur gratis negatur*. Non constagli casi nei quali il governo si sia opposto al parere del Consiglio di Stato. Non è meraviglia se nel numero grandissimo degli affari mandati al Consiglio di Stato, poche volte il governo provvide diversamente per ragioni che il Parlamento può sindacare. Giammai lo scioglimento dei consigli comunali furono più rari che in questi ultimi anni. Crede che si ha dato prova di voler migliorare l'amministrazione; providesi a migliorare la sorte degli impiegati.

Presentossi il progetto per riformare il Consiglio di Stato. Nega che l'amministrazione trovavasi in balla della faccenderia. Accenna ad alcuni fatti speciali citati da Zini, confutandolo, sostenendo che essi provano anzi la resistenza del governo alla faccenderia. Ringrazia Deodati, Ferraris, Miraglia, del loro appoggio incondizionato al ministero. Contrariamente all'opinione di Deodati, non accetta la prima parte, accetta invece la seconda parte del libro di Minghetti. Molti suggerimenti contenuti in quella seconda parte furono già attuati. Promette il progetto circa le incompatibilità amministrative, secondo il concetto di Deodati.

La legge elettorale, non può essere una paccata universale. Fatta la legge elettorale, bisognerà coordinarvi le altre parti della legislazione. (Cinque minuti di riposo).

Nel calore del discorso dimenticò due punti di censura. Lamentossi la condotta della nostra stampa. Se ha vi qualcuno più bistrattato dell'oratore dalla stampa, presentisi.

I giornali autorevoli hanno assunto la divisa catoniana: *ego autem censeo Depretis esse delendum* (ilarità). La libertà di stampa corregerà se stessa. I fatti del 13 luglio costituiscono una questione di polizia, non una questione politica. Assicura formalmente che la legge sulle guarentigie sarà integralmente rispettata. La sicurezza della Santa Sede sarà in ogni caso rigorosamente mantenuta. L'ordine pubblico non sarà turbato (adesioni). Risponde all'accusa della divisione del progetto per l'allargamento del suffragio, dal progetto sullo scutinio di lista. Fu la Camera che deliberò la separazione. Urgeva di concludere per non lasciare sospesa

la questione elettorale. Dichiarò che gli preme molto lo scrutinio di lista. Dopo votato il progetto per l'allargamento deliberatosi meglio intorno al progetto sullo scrutinio che non è morto, ma *muri in silence*. Daltronde il presente progetto è già un miglioramento. Perché vorrebbe ancora differirlo? forse per gli emendamenti dell'ufficio centrale? Crede con Diodati che non ne valga la pena.

Parla sul censo. Impugna la bontà del sistema proposto a questo riguardo dall'ufficio centrale. Il sistema peccò dal lato dell'uguaglianza a causa della sperequazione dei centesimi addizionali tra le provincie. Vedrebbe 69 misure diverse per acquistare lo stesso diritto. Il progetto fa già ai censiti larga parte dal suffragio politico. Ciò deriva come conseguenza della estensione e dell'aumento delle imposte.

Ricorda che il ministero per mantenere la sua proposta del limite del censo pose la questione politica. Sostiene che il numero dei nuovi elettori per effetto dell'emendamento dell'ufficio sarebbe piccolissimo; spera che l'ufficio non insisterebbe onde non porre il ministero in una difficile e spiacevole condizione.

Discorre delle disposizioni transitorie. Esse non sono gravi perché informate a giustizia ed a libertà. Dureranno due soli anni. Crede che possano approvare senza inconvenienti, anzi vantaggiosamente. Dichiarò sussistere le ragioni della urgenza per la approvazione del progetto; ogni ritardo potrebbe riuscire dannoso. Riconosce la piena competenza del Senato anche in questa questione. Se credesse che il progetto del ministero potesse offendere menomamente questa competenza, non insisterebbe. Confida pienamente nella saggezza del Senato, sempre conforme agli interessi del Re e della patria (approvazioni).

Zanardelli non farà un discorso, risponderà soltanto ad alcune accuse. Respinge la imputazione di Zini che andando a Vienna siansi dimenticati i sospiri delle ombre aggiranti sui baluardi di Brescia. Rammenta il plauso degli italiani per il viaggio. Contesta l'accusa di avere attentato alla indipendenza della magistratura. Sfida Zini a provare un solo caso. Dice essere costume di Zini non aver mai fiducia in nessuno. Zini chiede la parola per un fatto personale.

Zanardelli dice che il ministro farà senza di lui, (sensazione). Risponde a Pantaleoni non avere mai teorizzato. Ricorda di avere combattuto nell'altra Camera il suffragio universale, perché oggi non sarebbe proporzionato al grado della nostra istruzione popolare.

Il progetto non avvicina nemmeno al suffragio universale.

Gli elettori per il suffragio universale in Italia dovrebbero essere 7 milioni; invece facendosi i calcoli più larghi, secondo il progetto, gli elettori saranno due milioni e 600 mila.

Il nostro corpo elettorale sarà più ristretto non solo che nei paesi retti a suffragio universale ma anche dell'Inghilterra, che reggesi a suffragio ristretto. Riconosce che il progetto fonda sopra il principio del suffragio universale graduale; ciò costituisce il grandissimo pregio della legge, altrimenti la legge non potrebbe continuare ad essere l'espressione della volontà generale. Estendere così l'elettorato è conforme al concetto giuridico e al concetto della utilità sociale.

Il criterio dell'istruzione elementare obbligatoria è conforme alla nostra legislazione. Respinge l'appunto che la legge manchi di semplicità. Le leggi elettorali degli altri paesi sono quasi tutte più complicate della nostra. Jacini propone il suffragio universale indiretto.

Jacini dice che non lo propone, ma lo preferisce.

Zanardelli dice evidente l'elezione diretta essere più semplice; solo il suffragio diretto può mantenere la sua realtà ed energia. Considerata bene la portata della legge, è impossibile allarmarsi per le tette dipinture e le paurose previsioni uditesi in questa discussione. Parla della sagacia e dell'intuito politico del popolo italiano. Osserva che presso il nostro popolo ignoransi le passioni e gli eccessi che turbano e minacciano gli altri paesi. Ringrazia Alfieri di avere così fiduciosamente parlato della democrazia.

Risponde affermativamente alla domanda di Vitelleschi, se il governo creda che con il suffragio universale sarebbero venuti al Parlamento i grandi patrioti come il compianto Carlo Pepoli.

Parla Vitelleschi per fatto personale. Zanardelli nega che il progetto contenga un'ingiustizia verso le classi rurali. Crede che il progetto favorisca anzi queste classi. Riservasi di dimostrarlo. Esamina se veramente per gli emendamenti dell'ufficio centrale convenga rinviare il progetto all'altra Camera, differendo la deliberazione finale sulla legge.

Riguardo al censo la differenza fra il progetto e l'emendamento dell'ufficio risolvesi nell'esigere qualche maggiore prova di capacità. Il Senato pensi che se il progetto tornerà alla Camera, esso si trasformerà in progetto per il suffragio universale, limitato soltanto al saper leggere e scrivere (movimenti).

L'approvazione del progetto senza emendamenti non implica alcuna abdicazione. Se la Camera approverà senza emendamenti il Codice di Commercio elaborato dal Senato, potrà mai dirsi che la Camera abbia abdicato alle sue prerogative? (Approvazione).

Il progetto non scemerà, ma aumenterà il prestigio del Senato e la fede dei cittadini nelle istituzioni. (Approvazioni).

Parlano per fatti personali Pantaleoni, Zini e Zanardelli. Il seguito a domani.

— (Camera dei deputati). Si dà lettura di una legge proposta da Melchiorre, per soccorrere i poveri danneggiati dal terremoto nel settembre 1881 nell'Abruzzo Citeriore, e riprendesi il bilancio dei lavori pubblici al capitolo 143 con annessa tabella B.

Mattei osserva che il tracciato Mestre San Donà-Portogruaro è difettoso, specialmente dal lato militare; e che non fu consultata alcuna autorità militare, benché corra più chilometri sotto il tiro dei cannoni dei forti di Venezia. Quella linea, girando sull'orlo della laguna, costituisce una linea di circonvallazione che facilita il blocco, il solo modo di prender Venezia, espone la città agli attacchi del nemico ed offre alle forze di esso un riparo. Prega il ministro di correggere il tracciato e ne suggerisce i modi, cioè facendolo passare da Mestre a Marghera e pel forte Manin; o accettando quello del Consiglio provinciale.

Discorre poi del desiderio dei veneziani di un nuovo ponte di comunicazione colla terraferma. Il loro desiderio è giusto. Il ministero lasci sperare ed ora potrebbero adempiersi quei voti anche perché il ponte è compreso nel progetto provinciale. Mostra come sia necessario pel benessere della città. Venezia è destinata a tornare qual'era, un baluardo di difesa; quindi ciò che si farà per lei, sarà fatto per l'Italia.

Cavalletto, ricordata una sua interrogazione sui ritardi nella costruzione delle ferrovie, che sono necessarie per la difesa nazionale, fa nuove sollecitazioni. Dimostra quindi l'importanza di Venezia sotto l'aspetto economico e militare. Desidera che i punti estremi della linea in discorso siano mantenuti; che in seguito si pensi subito a proseguire per Portogruaro, Casarsa e Gemona; e che nella nuova classazione si metta almeno in IV categoria la linea Portogruaro-Latisana-S. Giorgio di Nogaro. Del resto, si associa a Mattei, con le cui idee dichiara anche De Bascourt di essere pienamente concorde.

Baccarini si associa a quanto di patriottico è stato detto di Venezia. Egli ha già mostrato come gli stia a cuore quella città, tanto che Maurogonato lo ha ringraziato delle sue buone intenzioni riguardo a Venezia.

Quanto al tracciato combattuto da Mattei, osserva che fu discusso lungamente e, solo al momento di por mano ai lavori, sorsero proposte diverse. Nota che qualunque variazione può essere fatta, ma con una nuova legge.

Aggiunge che il tracciato del Consiglio provinciale ha maggior lunghezza, quindi maggior spesa e comprende il ponte, per la cui costruzione abbisognano 8 anni. Il dovere del governo era d'impedire che nuove proposte intralciassero l'esecuzione della legge votata. Prenderà però in considerazione quella del Consiglio provinciale. — Risponde poi a Mattei che le linee ammesse nella legge furono preventivamente discusse ed approvate dall'autorità militare; del resto, è questione estranea al bilancio e il tracciato in costruzione non pregiudica il nuovo ponte.

Mattei insiste e Maurogonato fa anch'egli raccomandazioni.

Ferrero dice che la Commissione di difesa ha escluso Venezia da piazza offensiva, ritenendola solo di difesa passiva. Quanto al ponte, è questione militare, ma d'interesse locale.

Mattei sostiene che Venezia dovrebbe essere un gran centro strategico.

Dopo altre osservazioni e raccomandazioni d'interesse locale, si approvano i numeri della tabella 13, i capitoli del bilancio in L. 194,959,889 e la legge relativa.

La-Porta a nome della Commissione del bilancio crede di dover annunziare ch'essa ha terminato i lavori, che tiensi a disposizione della Camera per vetare i bilanci prima delle vacanze. In conseguenza il presidente convoca la Camera per domani alle 12 e levasi la seduta alle ore 6.15.

Londra 15. Il *Daily News* ha da Pietroburgo che Tcherniaeff verrà nominato governatore della Siberia orientale.

#### Austria e Rumania.

Vienna 15. Il *Fremdenblatt* dice che la stampa rumena sbagliando credendo che l'Austria procederà a reclami o rappresaglie. Non l'Austria, bensì la Rumania deve agire. L'Austria rispose ad una ingiuriosa mancanza di fatto con una domanda degna della sua posizione di grande potenza. Incombe alla Rumania come ad offensore di dare soddisfazione alla inchiesta, e in caso di rifiuto l'Austria saprà agire. La sua condotta è chiaramente indicata dalle istruzioni date da Hoyos. Crediamo ancora che la Rumania comprenderà in tempo ciò che significherebbe la privazione dei rapporti amichevoli con lo Stato sul cui appoggio deve contare nelle questioni che sorgono in Europa. Certo la Rumania non potrebbe facilmente uscire dalle difficoltà mediante l'intervento delle potenze. Qui l'Austria ha che fare colla sola Rumania. Non potrebbe accettare mediazione alcuna. La Rumania sola, e direttamente, deve ritirare la propria provocazione. Più presto si comprenderà ciò a Bukarest e meglio sarà per la Rumania.

#### I consoli in Turchia.

Costantinopoli 15. I Dragomanni delle ambasciate consegnarono ai rispettivi ambasciatori il progetto della risposta da consegnarsi alla Porta riguardo la circolare della Porta relativa al cerimoniale consolare. I Dra-

gomanni confuteranno la circolare e faranno osservare che i consoli godono nella Turchia prerogative speciali, sanzionate da lunghissimo uso. La soppressione delle prerogative toglierebbe ai consoli il prestito che importa conservare intatto verso la popolazione dell'Impero.

Colombo 15. Il trasporto *Europa* è giunto, oggi, e prosegue il viaggio. A bordo tutti bene.

#### Proclama del nuovo governatore dell'Algeria.

Algeri 15. Il proclama di Tirman fece buona impressione. Volevasi tradurre in arabo, ma contenendo idee astratte e inintelligibili agli indigeni, si decise d'indirizzare agli indigeni un proclama speciale.

Berlino 15. (*Reichstag*). La risposta all'interpellanza Harting, concernente la riforma della legislazione e relativamente agli operai, è aggiornata a sabato, perché, conformemente a dichiarazione del sottosegretario di Stato Roetticher, il cancelliere desidera di rispondere esso stesso, ma oggi è impedito per un'indisposizione.

Parigi 15. Il senato approvò i crediti dei nuovi ministeri. Il granduca Costantino partirà prossimamente per l'Italia.

Vienna 15. (*Camera dei deputati*). La proposta della sinistra d'incaricare una commissione a riferire sopra la risposta del ministro delle finanze relativamente all'interpellanza concernente la *Laenderbank*, è respinta con voti eguali 151.

Roma 15. Delaunay è partito per ricostituire il suo posto a Berlino.

La Corte d'appello di Ancona decise, conforme alla sentenza dell'appello di Roma, che i beni immobili della Propaganda soggiacciono per la legge 19 giugno 1875 alla conversione in rendita.

Madrid 15. Sotto il patronato della Regina ha luogo, nella settimana ventura, al teatro dell'Opera una rappresentazione a favore dei superstiti delle vittime del Ringtheater.

P. VALUSSI, proprietario.  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

## NOTIZIE COMMERCIALI

### Mercato di Udine

Notizie risultanti dalla notifica municipale del 10 dicembre.

	Al lottoliro	al quintale
Frumento	da L. a L.	da L. a L.
	19.25 20.35	25.49 25.94
Granoturco { nuovo	10. — 12. —	13.84 17.99
{ vecchio	— — — —	— — — —
Segala	— — — —	— — — —
Sorgorosso	6. — 7.60	— — — —
Lupini	— — — —	— — — —
Avena	— — — —	— — — —
Castagne	— — — —	14. — 21. —

	fuori dazio	con dazio
FORAGGI	da L. a L.	da L. a L.
Fieno { dell'alta (1 qualità	5. — 5.60	5.70 6.30
{ (2. " "	4.30 4.70	5. — 5.40
Fieno { della bassa (1 qualità	— — — —	— — — —
{ (2. " "	— — — —	— — — —

	COMBUSTIBILI
Legna da ardere forte	2. — 2.40 1.74 2.14
" dolce	— — — —
Carbone di legna	6.60 7.20 6. — 6.60

### Lettere mediche.

#### IV. Flatulenza.

Insieme cogli alimenti che noi introduciamo nel corpo facciamo anche passare una certa quantità d'aria nello stomaco e di lì negli intestini. In oltre formasi gasi durante l'atto regolare della digestione, in quantità o meno grande, secondo la natura degli alimenti; presso le persone sane questi gasi si dissipano naturalmente, ma se un ostacolo qualunque si oppone alla loro uscita, o se si sviluppano in troppo grande quantità in conseguenza di cattiva digestione o d'un stato infiammatorio della membrana mucosa, producesi allora un sentimento di dolore che chiamasi generalmente colica; distendesi il ventre, i dolori si estendono nelle parti vicine: la respirazione è imbarazzata, sopravvengono talvolta sincope, congestioni, mali di testa costipazione ostinata, ecc. Il malato prova una stanchezza ed un'atonìa generali e crede si spesso attaccato d'un male molto più serio. Vero è però che le flatulenze, le quali sono il più delle volte cagionate da costipazioni e cattive digestioni possono dar luogo a serie malattie.

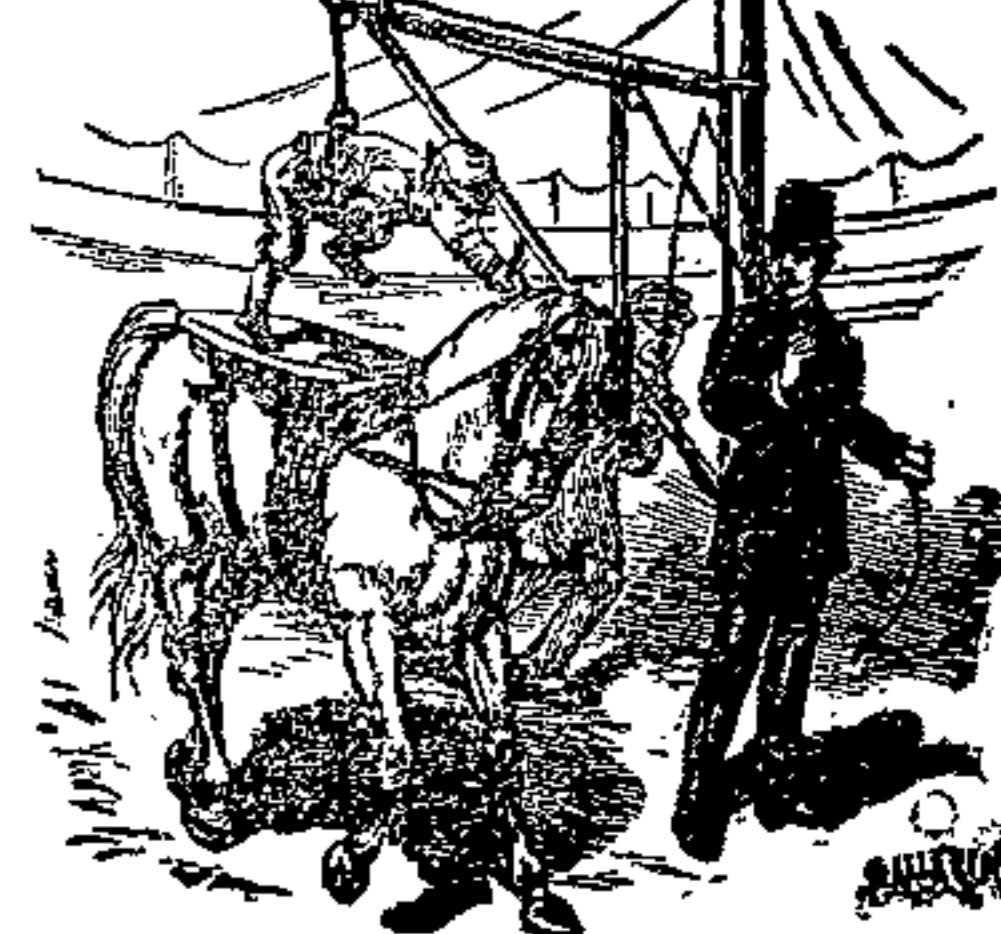
Il miglior mezzo di trattare e guarire le flatulenze sta nell'allontanare la causa aprendo loro un passaggio naturale. Purgativi violenti sono assolutamente da evitare perché non possono dissipare questi gasi se non si adopera un rimedio emolliente che agisca dolcemente sugli intestini senza irritarli e ristabilisca le loro funzioni.

Fra i rimedi che si sono acquistati, sotto questo aspetto, le lodi del corpo medicale, e nella composizione dei quali non entrò veruna sostanza drastica, occupano le Pillole svizzere dello speciale R. Brandt a Sciafusa il primo rango.

A tutti gli ammalati, la cui malattia ha per causa un disturbo delle funzioni digestive, come emorroidi, ipucondria, dolori di stomaco e d'intestini, puossi raccomandare caldamente queste pillole realmente efficaci. Il prezzo n'è sì limitato che il più povero può far uso; trovansi in scatole metalliche contenendo 40 pillole al prezzo di lire 1.25 la scatola, ed in scatole più piccole di 15 pillole a centesimi 50, in tutte le buone farmacie d'Italia. Il rappresentante del signor

Brandt a Udine è il signor speciale Giacomo Commaesati ed Angelo Fabris che lo spedisce pure per posta, sopra domanda.

Deposito generale per l'Italia presso la Farmacia Janssen in Firenze n. 10 via del Fossi.



Nel primo numero del 1882 il *Giornale per i Bambini* darà principio a un piacevole e attentissimo racconto intitolato

FLIK O TRE MESI IN UN CIRCO.

Appena compiuto questo racconto si pubblicherà PIPPO E BEPPE

o le avventure di un ragazzo e di un cane. Ambedue i racconti sono splendidamente illustrati.

Nel primo numero del 1882 il *Giornale per i Bambini* comincerà

LA STORIA D'ITALIA ALLA ROVESCIA (da Vittorio Emanuele a Romolo e Remolo) raccontata da YORICK.

Il *Giornale per i Bambini* apre ogni mese concorsi a premi fra gli associati.

Il *Giornale per i Bambini* è il più bello e più istruttivo giornale del suo genere.

Dà ogni mese una magnifica cromolitografia agli abbonati.

Il *Giornale per i Bambini* aumenta col 1° gennaio 1882 il suo formato.

Il programma per 1882 ed un numero di saggio viene spedito gratis a chiunque lo dimanda con cartolina postale.

Anno Lire 12 — Semestre Lire 6

PREMI AGLI ABBONATI DI UN ANNO

Roma, 130, Piazza Montecitorio.

## Pietro Barbaro di Venezia

nel dare qui sotto il promesso listino dei prezzi dei vestiti fatti, avvisa questa rispettabile Cittadinanza, d'aver affidato la rappresentanza di questo suo Magazzino in Udine Via Mercatovecchio Num. 2 e la direzione della Sartoria al signor Francesco Matter ex-tagliatore per corso di 10 anni nel negozio A' la Ville de Paris in Venezia.

### LISTINO.

Soprabito e Collare a 3 usi di stoffa diagonal con fodra flanela	da Lire 45 a 80
Mackfarland misti	30 a 60
Collari di stoffa diagonal e castor a ruota perfetta	24 a 30
Soprabiti di stoffa diverse e castor fodre flanela ovattati	35 a 65
detti flacone moda fodere flanela	40 a 70
Vestiti completi inverno di stoffe rigate e diagonali novità	40 a 55

Vestiti per bambini — Veste da Camera — Plaids

Coperte da Viaggio.

ARTICOLI DI OCCASIONE MOLTO RACCOMANDATI Soprabiti inverno stoffa diagonal novità d'ultima forma foderati in flanela e con guarnizioni per sole Lire 30.

Calzoni invernali di stoffa novità scure e d'ultimo taglio Lire 14.

Casa Principale in Venezia

Campo S. Bartolomeo 5282 — Succursale S. G. Grisostomo 5286, 97, 98.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

# IL DIRITTO

GIORNALE QUOTIDIANO DI GRAN FORMATO

DIRETTORE M. TORROCA

Anno XXIX

Roma, Via S. Maria in Via, 50.

Un anno L. 30 — Sei mesi L. 16 — Tre mesi L. 9.

La Direzione e l'Amministrazione del *Diritto* intenderanno a sempre nuovi miglioramenti per corrispondere alla fiducia dei lettori.

Il *Diritto* può vantarsi di avere, a preferenza di ogni altro giornale, la più estesa e completa redazione ed il più ampio servizio d'informazioni.

Il *Diritto* ogni giorno pubblica fino a tre e quattro articoli, che trattano le più importanti questioni di ordine generale e speciale, la Politica, l'Amministrazione, l'Economia, la Finanza, l'Esercito, la Marina Militare, l'Istruzione Pubblica, ecc., ecc.

Il *Diritto* ogni giorno è prontamente e sicuramente informato di tutte le più importanti deliberazioni che riguardano il Governo ed i servizi pubblici. Tutti gli altri giornali ed i corrispondenti attingono alla sua fonte.

Il *Diritto* continuerà lo sviluppo del suo programma, che, per l'interno, tende alla formazione di un grande partito liberale, lontano da ogni estremo, progressista altrettanto che costituzionale; e, per l'estero, al consolidamento delle amicizie e delle alleanze imposte all'Italia dai suoi più evidenti interessi.

Il *Diritto* continuerà a pubblicare le conversazioni scientifiche dell'illustre P. MANTEGAZZA ed avrà pure riviste scientifiche, letterarie, teatrali, ecc., dovute ad egregi scrittori.

Il *Diritto* pubblicherà, come finora, corrispondenze dai principali centri d'Europa, spedite da persone informatissime, e telegrammi particolari per ogni importante avvenimento.

Appena terminata l'Appendice in corso, comincerà la pubblicazione dell'interessantissimo Romanzo:

## L'AFFARE MATAPAN

Romanzo di F. DE BOISGOBEY.

Agli associati per l'intero anno 1882

viene dato come

GRANDE PREMIO

## LA GERMANIA O DUE MILLE ANNI DI VITA TEDESCA.

magnifica pubblicazione in grande foglio di oltre 400 pagine con 61 splendidi quadri e 200 illustrazioni nel testo. Cosa eccezionale, e gli abbonati del *Diritto* sanno per prova che le aspettative rimangono superate.

Questa splendida opera presso i librai costa L. 75, e la sua edizione è completamente esaurita.

Col prezzo relativo d'abbonamento mandare altre L. 12 per spesa di posta o ferrovie, affrancazione, raccomandazione, imballaggio. (Totale L. 42).

Gli abbonati del 1° semestre 1882 riceveranno come premio per egual tempo il *Fanfulla della Domenica*, aggiungendo una lira al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 17).

Gli abbonati del 1° trimestre 1882 avranno diritto per tal tempo essi pure al *Fanfulla della Domenica* aggiungendo una lira al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 10).

N.B. Gli associati per tutto l'anno 1882, i quali desiderano, oltre il premio della Germania, avere anche il *Fanfulla della Domenica*, dovranno spedire altre lire 2, perciò in totale L. 44.

Tutti gli abbonati, indistintamente qualunque sia la loro scadenza, possono mediante invio di L. 4, domandare l'abbonamento d'un anno *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, il quale costa per i non abbonati al *Diritto* L. 10. Questo giornale finanziario già tanto diffuso, il più accreditato e più ricco d'informazioni e notizie utili ad ogni uomo d'affari, si pubblica a Roma ogni Domenica in 16 pagine, formato grande. Potranno egualmente avere, pagando L. 8, invece di 12, per un anno, il *Giornale per i Bambini* settimanale, di 16 pagine, riccamente illustrato, diretto da F. MARTINI.

Rivolgersi direttamente all'Amministrazione del *Diritto* — ROMA, Via Santa Maria in Via, N. 50, p. p.

## Orario ferroviario

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
> 5.10 ant.	omnibus	> 9.30 ant.	
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.	
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.	
> 8.28 pom.	diretto	> 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.35 ant.	
> 5.50 id.	omnibus	> 10.10 ant.	
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.	
> 4.--- pom.	id.	> 8.25 id.	
> 9.--- id.	misto	> 2.30 ant.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.--- ant.	misto	ore 9.55 ant.	
> 7.45 id.	diretto	> 9.45 id.	
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.	
> 4.30 pom.	id.	> 7.35 id.	
da Trieste		a Udine	
ore 6.28 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.	
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.	
> 5.--- id.	omnibus	> 7.50 pom.	
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 8.--- ant.	misto	ore 11.01 ant.	
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.05 pom.	
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.	
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 6.--- ant.	misto	ore 9.05 ant.	
> 8.--- ant.	omnibus	> 12.40 mer.	
> 5.--- pom.	id.	> 7.42 pom.	
> 9.--- pom.	id.	> 1.10 ant.	

## L'Agricoltore Veterinario

ossia

Maniera di conoscere, curare e guarire da sé stessi tutte le malattie interne ed esterne degli

## ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

## VADE-MECUM PRATICHISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzioni per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose, e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni per saper preparare e adoperare da sé stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, per L. 4.

## LA DIFESA PERSONALE

contro le malattie veneree

Reale istruzione ed aiuto. Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le malattie degli organi sessuali d'ambo i sessi, che avvengono in conseguenza di vizii segreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale o per contagio e mezzi preservativi. — Pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, polluzioni e sterilità della donna e loro guarigione. — Sistema di cura per ripristinare le forze vitali. Completo successo. 27 anni d'esperienza.

Un volume in - 16j grande. Spedisce sotto segretezza e franco di porto l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, contro invio di L. 4.40.

NB. Questo libro è diffuso in 7 lingue, cioè: lingua tedesca, italiana, francese, danese, svedese, russa ed ungherese e se ne vendettero finora 760,000 copie, perciò non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione.

## Pastiglie Walst

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e sei d'argento.

Si vendono in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* a L. 1.

## SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Partirà il 22 Gennaio 1881

per Montevideo e Buenos-Ayres, Rosario S. Fe toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

UMBERTO I.<sup>o</sup>

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8 Genova.

In MILANO al sig. F. Ballestrero, agente, via Mercanti, 2.

VERO ESTRATTO DI CARNE

# LIEBIG

FABBRICATO A FRAY-BENTOS (Sud-America).

9 MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE 9

Genuino soltanto se ciascun vaso porta in Inchiostro Azzurro la segnatura di

*J. Liebig*

Deposito in Milano presso CARLO ERBA, Agente della Compagnia per l'Italia e presso la Filiale di FEDERICO JOBST, e dai principali Farmacisti, Droghieri e Venditori di commestibili.

**GUARDARSI** dalle contraffazioni  
E IMITAZIONI DELLA ETICHETTA E CAPSULA.

## CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÈ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustoline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocché nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'encomio testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in Udine alla Farmacia dei Sig. Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

## CURA PRIMAVERILE.

Al soffocanti di debolezze di petto, di stomaco, bronchiti, tisi incipiente, catarri polmonari e vescicali, asma, tosse nervosa e canina ecc., si possono guarire coll'uso delle

# PASTIGLIE DI CATRAME

preparate da P. PRENDINI farmacista in Trieste.

Il grande uso che si fa oggi di preparati di catrame m'indusse a confezionare col vero Estratto di Catrame di Norvegia delle eccellenti Pastiglie ad uso di quelle che vengono importate dall'estero.

Queste Pastiglie possiedono le stesse virtù dell'Acqua e delle Capsule di Catrame, sono più facili a prendersi e ad essere digerite e si vendono ad un prezzo molto mite.

Ad evitare le contraffazioni ogni Pastiglia porta timbrato da una parte il nome del preparatore PRENDINI, e dall'altra la parola CATRAME.

Si vendono in TRIESTE alla farmacia PRENDINI e si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie d'ogni paese a L. 1 la scatola.

## Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla Fienice Risorta dietro il Duomo, partecipo d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale e prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parroci e Rettori di Chiese e spettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI.

## TOSSE - VOCE - ASMA

le raccomandate

## PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE

DALLA CHIARA

Deposito Generale in VERONA presso il preparatore Giannetto Dalla Chiara Farmacista.

Ogni pacchetto delle vere Pastiglie Dalla Chiara è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle Tossi Nervose-Bronchiali-Polmonali-Canina dei fanciulli etc.

Domandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Cent. 75 al pacchetto.

Per rivendita largo sconto.

Vendonsi in Udine alle Farmacie Fabris Angelo, Alessi, Commesati, Minisini, in Fonzaso Bonsembiante.

## INCHIOSTRO SPECIALE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1878

Preparato dal Chimico ROSSI di Brescia.

Non ammuflisce, assai scorrevole, non forma sedimento, non intacca le penne, i caratteri impressi con questo inchiostro più invecchiano e più anneriscono. — Si usa per qualsiasi scrittura, per commercio poi si rende indispensabile servendo ottimamente per Copia-lettere, potendosi riportare anche dopo 36 ore. Garantito scavo di preparati d'anilina cotanto perniciosi alla salute massime per i giovanetti che abitualmente puliscono le penne colla bocca.

Bottiglia grande L. 2 — Bottiglia piccola L. 1.

Per quantità considerevoli prezzo da convenirsi. — Esigere sull'Etichetta la firma del preparatore. Dirigersi esclusivamente all'Agenzia Farmaceutica Pllade Rossi, Brescia, Via Carmine, 2360.

Si spedisce verso importo anticipato.